



COPIA

2 GEN. 2001

*Ministero per i Beni e le*

*Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI  
E ARCHITETTONICI DELLA LIGURIA  
VIA BALBI 10 - 16126 GENOVA  
TEL. 010-27101 - FAX 010-2465532

*At*

la RESIDENZA PROTETTA  
ORENGO DEMORA

Via Marconi 6

BORGOMARO (IM)

AL COMUNE DI CHIUSAVECCHIA (IM)

*Prot. N.*

1139

*Allegati*

IM MON 8

*Risposta al Foglio del 12.10.00*

*Div*

*Sez.*

*N.*

OGGETTO: Comune di Chiusavecchia (IM), Via Nazionale - Frantoio di Roccanegra.  
D.P.R. n. 283 del 7/9/2000. Art. 9 **Richiesta di autorizzazione ad alienare.**  
Proprietà: Residenza Protetta "ORENGO DE MORA"  
Acquirente: Comunità Montana dell'Olivo - Imperia

*E p. c.: Servizio Vincoli*  
*SEDE*

Visto il Titolo I del D. Lgs. n. 490 del 29 ottobre 1999 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352 (di seguito denominato T.U.), che sostituisce la legge 1.6.1939 n. 1089 e che abroga le previgenti disposizioni in materia indicate nell'art. 166;

visto il D.P.R. n.283 del 7 settembre 2000 Regolamento recante disciplina delle alienazioni di beni immobili del demanio storico e artistico;

## SI DICHIARA

ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 490/99 che l'immobile di cui trattasi, distinto al F. NCEU 3 Mappale 174 subb. 2-3 e Mappale 312 e relative aree di pertinenza, costituente un'area segnata al F. NCEU 3 avente confini con Mappali 311, 249, 410, strada, Mappale 175, strada, rio, deve considerarsi soggetto al D.Lgs. 490/99 in quanto possiede particolare interesse culturale di cui all'art. 2, c.1 lettera a dello stesso D.Lgs. 490/99;

vista l'istanza in epigrafe inoltrata da codesto Ente qui pervenuta in data 18.10.00 ed assunta a protocollo col n. 11349; volta ad ottenere l'autorizzazione ad alienare il bene in oggetto;

preso atto che:

- le misure di conservazione indicate contestualmente alla richiesta di cui sopra sono ritenute sufficienti;
- la prevista destinazione d'uso del bene è ritenuta compatibile,
- le proposte modalità di pubblica fruizione sono giudicate appropriate,

esaminato il programma di tutela e di valorizzazione proposto e visti i relativi tempi di realizzazione preventivati,

## SI AUTORIZZA

l'alienazione richiesta alle seguenti vincolanti prescrizioni:

A il bene sia tutelato mediante le seguenti misure di tutela:

1. l'immobile deve essere soggetto ad intervento di restauro volto a mantenere l'integrità materiale e ad assicurare la conservazione e la protezione dei suoi valori culturali, sulla base di apposito progetto da sottoporre all'esame di questa Soprintendenza;
2. sia utilizzato per gli usi previsti nell'istanza;
3. non sia utilizzato per ristorazione e gioco;
4. tenuto conto delle precedenti destinazioni d'uso, il bene sia fruibile dal pubblico

B nell'atto di alienazione venga ricordato il disposto dell'art. 11 del D.P.R. 283/00, relativo alla clausola risolutiva del contratto in caso di inadempienze accertate alle prescrizioni di cui sopra.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 10, c. 7, la presente dichiarazione d'interesse e autorizzazione ad alienare saranno trascritte alla Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura della Scrivente e avranno efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

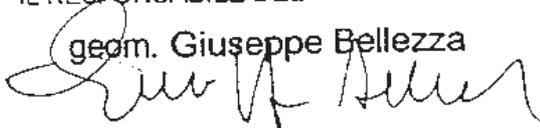
Si ricorda il dispositivo dell'art. 58 del D.Lgs. 490/99.

Si avverte altresì che, ai sensi dell'art. 10, c. 8, la mancata realizzazione del programma di tutela e valorizzazione del bene come autorizzato costituisce uso del bene incompatibile.

Avverso i presenti provvedimenti è ammesso il ricorso gerarchico indirizzato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Centrale per i Beni Archeologici, Architettonici, Artistici e Storici, via di San Michele 22, 00197 ROMA, oppure il ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, Via dei Mille 9, 16147 GENOVA, secondo le modalità previste dalla L. 1034/71, entro il termine di sessanta giorni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Giuseppe Bellezza



visto: il responsabile del Servizio Vincoli

arch. Maria Di Dio



IL SOPRINTENDENTE

arch. Liliana Pittarello



S.M/SLM

